

Amatissima in patria, la flessuosa Lu Wei è in tour in Italia con I Musici di Parma diretti da Lu Jia.

LU WEI ARRIVA preceduta da un corredo di similitudini che fanno apparire il suo Paese, la rampante Cina, ancora la terra delle peonie: è "un aromatico gel-somino che emana profumo", ascoltare la sua voce equivale a "sorvegliare un tè ricco e pastoso". Agli Arcimboldi di Milano **domenica 6 febbraio**, per festeggiare il Capodanno cinese nel concerto benefico a sostegno della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor (e con la sponsorizzazione di Audemars Piguet), canterà, fra arie pucciniane e canzoni della tradizione orientale, anche *Funiculà Funiculà*, *Torna a Surriento*, *O sole mio*, di cui ha curato meticolosamente la dizione. Effetti della lirica global. Non è l'unico prodigio di questo soprano che appartiene alla nuova generazione di cantanti liriche levigate e sottili come ballerine classiche. In tour con l'orchestra da camera "I Musici di Parma" diretti da Lu Jia, è popolarissima in Cina e **ambasciatrice dell'Anno della Cultura**. Non stupisce quando afferma: «Audrey Hepburn è un'icona anche per le donne cinesi. Io colleziono tubini neri per imitare il suo stile». Quando canta indossa abiti orientali, nella vita di tutti i giorni veste come un'occidentale. «Vede, la Cina è anche questo: sintesi di culture. Le faccio un esempio. La differenza tra me e una donna occidentale è che entrambe possiamo portare orecchini di perle, ma i miei sono arricchiti da pendenti con l'ideogramma della felicità». Anche i gusti cinematografici di **Lu Wei** sono bifronti. «Il mio film preferito è *Vacanze romane*, la pellicola cinese che amo di più è invece *La storia di Qiyu*



“IL MIO CANTO È COME UN TÈ”
Adora i tubini neri alla Audrey, ma in scena il soprano Lu Wei veste asian style. E il Capodanno cinese lo celebra a modo suo.
Con 'O sole mio di Valeria Crippa

Ju di Zhang Yimóu con Gong Li». Con il suo viso delicato potrebbe diventare attrice. «Sono troppo vecchia per essere una "ragazza di Yimóu": ormai sceglie solo adolescenti. Se non avessi fatto la cantante, oggi sarei una maestra. Mi sono laureata in psicologia infantile». Anche lei ha alle spalle una mamma tigre che l'ha spronata con disciplina ferrea verso il successo? «No, i miei genitori sono artisti dell'Opera Tradizionale Cinese, mi hanno lasciato libera di scegliere, senza forzarmi. Ho coltivato più discipline, anche il balletto classico: la pioniera della danza moderna americana Isadora Duncan è il mio mito, ne conosco alla perfezione la biografia. La tenacia è un tratto distintivo del mio segno zodiacale, il Gallo. Sono una lavoratrice instancabile». ●